



23 aprile 2013

Al sig. Direttore Regionale  
dott. Alessandro Crisci

Con nota del 11 aprile 2013 inoltrata a tutto il personale delle Aree ed ai dirigenti medici della D.R., si comunicava che a partire dal corrente mese di aprile tutte le richieste di fruizione a giornata intera delle ore del c.d. “pozzetto” previsto dal CCIE 2006-2009, dovranno essere inoltrate all’indirizzo di posta elettronica personale del Direttore Regionale, prima di essere inserite in procedura.

Si precisa nella suddetta nota, che vanno indicate nella comunicazione il numero residuo dei giorni di congedo ordinario e il numero delle giornate (di pozzetto) già fruite nel corso dell’anno.

Si conclude, infine, che solo in caso di valutazione positiva, sarà consentito l’inserimento della richiesta in procedura informatica.

Le scriventi OO.SS. osservano che quanto disposto dalla S.V. non è coerente col vigente dettato contrattuale di Ente che prevede che l’autorizzazione all’utilizzo delle ore a giornata intera spetta al dirigente di riferimento del lavoratore (il dirigente della Sede Provinciale e i singoli dirigenti della D.R.). In secondo luogo si sottolinea che né il numero di ferie residue di cui ancora gode il lavoratore né, tantomeno, il numero di giornate intere già concesse, possono costituire parametro o criterio per l’eventuale autorizzazione.

Infatti la presenza di ferie non godute, anche di anni precedenti, deve semmai indurre il dirigente competente a richiedere al lavoratore un piano di smaltimento delle ferie residue, in relazione ai quali verificare poi in concreto la possibilità di autorizzare la fruizione delle ore di pozzetto.

Già è stato chiarito dall’Amministrazione Centrale, a fronte di “varie” interpretazioni a suo tempo date da qualche dirigente, che tentativi di limitare il godimento del pozzetto (nel numero di ore accumulabili, o usufruibili etc) sono contrari allo spirito del CCIE e quindi censurabili.

Si sottolinea poi che il dirigente può ben non autorizzare in presenza di motivi **oggettivi** ostativi, la giornata prescelta dal dipendente e non l’usufruizione *tout court* della modalità a giornata intera. Si rammenta infine che il diniego va sempre motivato, come qualsiasi altro provvedimento amministrativo.

Alla luce delle considerazioni su esposte si chiede la revoca della nota citata.

**Coordinamenti Regionali Inail**  
**FP CGIL - CISL FP - UIL PA - CISAL - USB**